

Il credente interpellato dal mondo di oggi

1. Il cammino del cristiano attraversa e accompagna le vicende degli uomini, ne assume le speranze e le tensioni, le illumina, le conduce verso la pienezza del loro significato. La realtà della Chiesa è una presenza particolarissima e preziosa in questa avventura. Ci sono dei momenti in cui il credente si sente frastornato e confuso, quasi inadeguato a sostenere gli slanci e le contraddizioni di se stesso e degli uomini del suo tempo. Ma ci sono anche dei momenti in cui il cristiano avverte che la segreta sorgente del suo amore e l'anima della sua vocazione lo rendono entusiasta e paziente, intelligente e buono, sempre pronto a nuove partenze. Vuole essere fedele a Gesù, pone fiducia nel suo vangelo; e insieme vuole essere fedele all'uomo concreto della sua comunità, al vicino e al lontano, all'amico e all'indifferente.

2. Il profondo cambiamento sociale e culturale conduce i cristiani a interrogarsi su se stessi, per rispondere con puntualità e precisione — alla luce dell'insegnamento del Vaticano II (cfr *Gaudium et spes*, 40-45) — al senso della missione della Chiesa in rapporto alle esigenze del mondo contemporaneo. Nascono nuove domande: chi è il cristiano nel mondo di oggi? Come può essere uomo fra gli uomini? Come costruisce i suoi pensieri? Come organizza il suo lavoro? Qual è il suo linguaggio? Dove sono rivolti i suoi desideri? Perché a volte l'uomo di oggi sembra così ina-

dato e stanco di fronte alla proposta del Vangelo? La nostra rivista, nascendo all'interno dell'Università cattolica, si colloca nel più ampio spazio di una ricerca seria e variegata, si avvale di competenze e collaborazioni specifiche, vuole rileggere le coordinate secondo le quali si muovono e si esprimono i cristiani e i non cristiani nell'ampio contesto della nostra società. È il tentativo di leggere la cultura in cui l'uomo si esprime per comprenderla dall'interno e per operare una distanza critica. Ce ne verrà qualcosa che ci rende più avveduti e attenti a coglierla in tutta la sua complessità.

Interpretare la cultura contemporanea non significa soltanto leggere qualcosa che sta al di fuori di noi, ma si pone innanzitutto come la ricerca appassionata sull'identità di se stessi, delle proprie tensioni, dei propri desideri nascosti e manifesti; è la messa a fuoco dei grovigli interiori che insistentemente domandano chiarimenti e invocano nuove direzioni dove impegnare la propria libertà. Leggere la vicenda culturale dell'uomo di oggi senza riduzioni indebite non è un'impresa facile; si tratta sovente di un litorale frastagliato, di una configurazione ambigua dove spesso i sentieri si interrompono, e dove, fra nuove metodologie e più audaci programmi, gli orizzonti che fino a ieri avevamo circoscritto con le nostre iniziative, oggi sono diventati troppo ristretti.

Cercheremo pertanto di seguire quattro itinerari, che convergendo e intersecandosi tra loro, ci aiutino a disegnare quel tipo di uomo che vive accanto a noi e che è parte di noi stessi.

3. *Lo sforzo dell'uomo per comprendere se stesso.* È urgente affrontare gli elementi più ricorrenti del dibattito antropologico contemporaneo, soprattutto dove l'uomo cerca di definire se stesso, i suoi rapporti personali e strutturati, il senso ultimo del suo esistere, la consistenza delle sue motivazioni. Anche il problema di Dio, la dimensione del futuro e il dramma della morte appariranno allora come componenti ineludibili della questione generale del «senso», in cui l'uomo si trova nei momenti di maggiore lucidità. Il campo in cui viene seminata la Parola del Vangelo è un contesto costruito da un linguaggio umano, con le sue regole e i suoi simboli, i suoi rimandi e le sue suggestioni. La conoscenza di questo alfabeto non può restare nascosta a colui che ha «qualcosa da dire». L'enorme incidenza del linguaggio scientifico nel mondo del lavoro e della relazione tra gli uomini, chiede attenzione da parte di tutti, perché la confusione e l'incomprensione dei metodi non alimenti dubbi sulla possibilità della verità.

4. *L'iniziativa dell'uomo per progettare se stesso.* I meccanismi della progettazione di sé occupano molta parte delle energie umane. Si articolano in istituzioni, in determinazione di tempi e di ruoli, in esercizio di responsabilità, in scadenze, in fallimenti e in gratificazioni. È tra questi uomini che vive e si esprime la realtà della Chiesa. L'organizzazione del lavoro può a volte mortificare o esaltare i desideri più belli di una persona, le vicende storiche di una nazione

non sono irrilevanti per le modalità della evangelizzazione. La codificazione del diritto, i nodi del potere economico e politico costituiscono ambiti di preziosa osservazione anche da parte dell'operatore pastorale. Senza conoscenza della storia degli uomini non si può mediare nessun annuncio di salvezza. L'evolversi del costume, il dilatarsi delle espressioni del tempo libero, il rapporto tra sforzo progettuale delle giovani generazioni e la effettiva realizzazione dei loro desideri, sono tutte dimensioni che ci chiedono di conoscere a fondo il volto dell'uomo di oggi.

5. *La 'situazione' culturale stimola il credente.* Infinite interpellanze provengono al cristiano e a tutta la Chiesa dalla situazione in cui l'uomo vive. La relazione umana invoca un rapporto adulto, fondato sulla schiettezza. Di fronte alla predicazione del Vangelo l'uomo di oggi diventa esigente, chiede preparazione e si infastidisce davanti alla retorica ecclesiastica. Il credente vuole essere considerato come soggetto responsabile nella comunità, chiede alla Chiesa una strutturazione dei suoi organismi dove la partecipazione sia reale, la stima reciproca, la responsabilità condivisa. La comune vocazione alla fede non è mai un cammino concluso, ed è in questa esperienza che, innanzitutto, laici e preti si devono incontrare.

6. *Le diverse «figure» dell'uomo religioso.* La cultura contemporanea manifesta attraverso numerose esperienze che il fenomeno religioso non si esaurisce solo all'interno dell'area cristiana. La ricerca dell'assoluto, l'ansia di fronte al numinoso e l'enfasi dell'occulto emergono oggi più di ieri come esigenze consummate da diverse persone. Tutto ciò di-

venta un materiale da esplorare, un contesto da capire, una ricchezza o un'ambiguità nascosta che può misurarsi con il messaggio cristiano. Molti si chiedono: perché aderire all'esperienza cristiana e non a un generico teismo? Come rapportare tra loro i diversi dati delle evoluzioni delle culture e della storia delle religioni? Come leggere le movenze interne dei più svariati movimenti? Non è difficile incontrare, insieme a molta differenza, anche reali o presunte esperienze religiose diverse della propria e da quella della Chiesa cattolica.

Inoltre, anche la produzione artistica e letteraria, e le interpretazioni che le scienze umane danno del fenomeno religioso possono favorire non poco la conoscenza dell'uomo verso il quale la Chiesa è sempre missionaria, e insieme aiutano a fare chiarezza sulla stessa identità del cristiano.

7. Procedendo lungo questi quattro itinerari ci accingiamo a interpretare il nostro tempo, raccogliendo in sintesi e in valore ciò che rischierebbe di restare frammentario. La giusta lettura del momento presente può favorire il consolidarsi delle convinzioni più vere, può introdurre con umiltà le nuove strade lungo le quali far germinare nell'oggi il Vangelo di sempre. Ci verrà chiesto un linguaggio piano, comprensibile a tutti, ma insieme rigoroso e puntuale, dove la comunità cristiana si veda interpretata nel suo contesto, e stimolata a rimanere fedele al suo compito.

I due contributi che seguono danno un avvio a questa ricerca: il primo tenta di offrire un quadro globale di interpretazione del tema; il secondo, di natura prevalentemente sociologica, è dedicato a cogliere i mutamenti in atto nella società italiana.

AVVENIRE

IL QUOTIDIANO DEI CATTOLICI ITALIANI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1984

Nel riportare a fianco le quote di abbonamento ringraziamo quanti vorranno, tempestivamente, rinnovare o sottoscrivere un nuovo abbonamento al quotidiano cattolico. I versamenti dovranno essere effettuati su modulo di C/C postale N. 6270 - intestato al giornale « Avvenire » - Milano.

LA FORZA DI OGNI QUOTIDIANO STA NEL NUMERO DEI SUOI LETTORI. VI DICIAMO GRAZIE!

QUOTE DI SOTTOSCRIZIONE

PER L'ITALIA

● 6 numeri settimanali:		
ANNO	L. 110.000
SEMESTRE	L. 60.000
TRIMESTRE	L. 32.000

● 5 numeri settimanali:		
ANNO	L. 106.000
SEMESTRE	L. 55.000
TRIMESTRE	L. 30.000

● 1 numero settimanale:		
ANNO	L. 25.000

PER L'ESTERO

● 6 numeri settimanali:		
ANNO	L. 210.000

● 5 numeri settimanali:		
ANNO	L. 175.000

● 1 numero settimanale:		
ANNO	L. 37.000

(con l'aggiunta di spese per via aerea)

● ABBONAMENTO (annuale)		
BENEMERITO	L. 200.000
SOSTENITORE	L. 125.000